

L'APPLICAZIONE DELLA TRASPARENZA IN ISTAT E PRIMI RISULTATI

Talitha Vassalli di Dachenhausen
Istat

Il significato di trasparenza cui fa riferimento l'odierna Giornata nasce da una definizione normativa, quella di **"accessibilità totale"** del d. lgs 150/2009.

La normativa ha poi ulteriormente specificato cosa debba essere accessibile totalmente: informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, gli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, i risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti e perché questo meccanismo sia reso operativo e visibile, si è introdotta l'adozione obbligatoria di un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, che indica le iniziative previste per garantire l'attuazione della trasparenza/accessibilità totale.

LA novità è costituita dall'orientamento dell'accessibilità di cui si parla: è un'accessibilità che ha ad oggetto principale le attività più che atti e documenti, seppure qs rimangono strumentali alla conoscenza delle attività. L'accessibilità totale allarga la visione dell'accesso sia oggettivamente - è appunto l'attività della P.A. nelle sue linee fondamentali - sia soggettivamente - la collettività degli utenti. Su quest'ultimo profilo è necessaria una breve riflessione: la legge parla di accessibilità totale anche attraverso l'uso dei siti istituzionali e questo, nei sistemi tecnologici attuali, richiama un'idea di utenza "elettronica", "virtuale". E' bene interpretare questo dato con un altro, fondamentale, la finalità istituzionale dell'Ente pubblico che consente l'accesso alla propria attività. L'Istat a livello europeo è l'Autorità statistica nazionale italiana ed ha come "mission": "sviluppare un'approfondita conoscenza-statisticamente parlando- della realtà ambientale, economica e sociale dell'Italia". Da qui, come si esporrà meglio in seguito, ne deriva il coinvolgimento non di un'utenza indifferenziata e "globale", ma individuata e particolare.

Per rendere l'Istat una "casa di vetro", nell'attuazione effettiva dell'accessibilità totale introdotta dal d. lgs 150/2009, **l'Istituto si è attivato in più direzioni**.

- Sono stati **pubblicati sul sito web una serie di dati** che rendono, già nel loro insieme, una visione completa di "chi" fa "cosa" e, soprattutto, in collegamento con dati di natura economico-finanziaria quali la contabilizzazione dei costi per servizi erogati, danno anche l'informazione dei costi sostenuti.

- Altra direzione attuativa del principio di accessibilità totale è consistita nella elaborazione e pubblicazione tempestiva del **Programma triennale** per la trasparenza e l'integrità, in parte modificato a giugno 2011 e su cui il Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti ha dato il proprio parere positivo. Nel Programma l'Istituto ha inteso dare una visione d'insieme delle attività finalizzate a rendere effettiva la trasparenza ed integrità e contestualmente a porre in rilievo ciò che c'è già di "trasparente" nell'attività dell'Istituto.

Perciò la prima versione del Programma ha un approccio misto di rendicontazione dell'esistente e di profili programmatori.

Sotto il primo profilo viene di nuovo in rilievo ciò che era già e continua ad essere disponibile sul sito istituzionale in termini di accessibilità totale. Si pone come esempio l'accessibilità dal sito web del Sistema informativo sulla qualità delle indagini (SiQual), che diffonde informazioni e documentazione sulle rilevazioni ed elaborazioni dell'Istat.

Ma anche l'ulteriore esempio dell'accessibilità libera e gratuita al datawarehouse delle statistiche prodotte dall'Istituto: I.Stat.